

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N° 4/2006**

Il giorno 24 aprile 2006, alle ore 10 si è riunito in Roma il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Savona, nelle persone del Dott. Eligio Quaglini, presidente, del Dott. Carlo Di Cesare, e della dott.ssa Albertina Vettrai, per esaminare la bozza di bilancio consuntivo 2005.

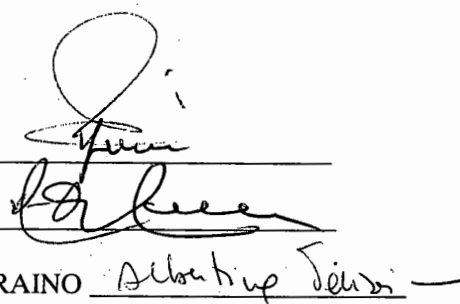
Esaminati gli atti e verificata la corrispondenza dei dati esposti nel documento, il Collegio redige la prescritta relazione, allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2005.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente – dr. ELIGIO QUAGLINI

Membro – dr. CARLO DI CESARE

Membro – dr.ssa ALBERTINA VETTRAI



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Eligio Quaglini, the second for Carlo Di Cesare, and the third for Albertina Vettrai. The signatures are stylized and cursive.

Allegato A**Relazione al bilancio consuntivo 2005**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 2005, redatto dall'Autorità Portuale e redige la seguente relazione da proporre al Comitato Portuale per l'assunzione della relativa delibera di approvazione.

Prima dell'analisi dei dati si premettono le usuali notizie concernenti l'aspetto formale del documento contabile in esame.

Il consuntivo 2005 è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo 2005 approvato dal Comitato Portuale il 29 ottobre 2004.

In data 3 dicembre 2004 con nota DEM1/2292, il Ministero ha autorizzato la gestione provvisoria del bilancio di previsione 2005 fino alla data del 30 aprile 2005, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo della spesa prevista per ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria.

La cessazione dell'esercizio provvisorio e l'autorizzazione alla gestione del bilancio preventivo 2005 è stata comunicata dal Ministero con nota del 21 aprile 2005 Prot. N. DEM1/570. In tale occasione il Ministero ha ravvisato la necessità di riformulare, in occasione della prima variazione di bilancio, le previsioni in termini di cassa ai fini del rispetto delle previsioni contenute dalla Legge Finanziaria 2005 n. 311 art. 1 comma 57 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35 del 23 novembre 2004.

Nel corso dell'anno al predetto preventivo sono state apportate due variazioni deliberate in data 27 gennaio e 28 ottobre 2005, emesse sulla base del corrispondente parere favorevole di questo Collegio.

L'Autorità Portuale ha predisposto il bilancio d'esercizio con annessa la Nota Integrativa, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 9.4.91 n.127 e degli artt.2324 e seguenti del codice civile.

Dalle cifre esposte nel documento emerge, in sintesi, un disavanzo finanziario di competenza pari a € 1.912.712,16. Tale disavanzo è riconducibile esclusivamente alla forte spinta agli investimenti che ha caratterizzato la politica dell'Autorità Portuale.

Infatti la gestione di competenza presenta un avanzo corrente di Euro 1.502.242,84 totalmente utilizzato a copertura di spese di investimento ed un utile economico, dopo le imposte, di Euro 1.268.651,56.



SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza presenta le risultanze di cui appresso:

ENTRATE (in migliaia)	prev.finali	accertate	aumenti/dim.
Titoli I-II-III-IV-V-VI	27.939	27.937	- 2

SPESE (in milioni)	prev.finali	impegnate	aumenti/dim.
Titoli I-II-III-IV	29.853	29.850	- 3

La gestione di competenza riferita alla parte corrente di cui ai titoli I e II delle entrate e I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti	8.272.806,53
- Uscite correnti	6.770.563,69
- con un avanzo di competenza di parte corrente pari a	1.502.242,84

Gestione dei residui

La gestione dei residui riporta i seguenti risultati (in migliaia di euro):

attivi

Totale al 1/1/05	Variazioni	Differenza	Riscossi
70.961	- 2.188	68.773	8.452

Da riscuotere	Res. 2005	TOTALE AL 31.12.2005
60.321	19.153	79.474



passivi

Totale al 1.1.05	Variazioni	Differenza	Pagati
87.698	- 3.315	84.383	15.897
Da pagare	Res. 2005	TOTALE AL 31.12.2005	
68.486	20.416	88.902	

L'analisi delle singole voci appostate denota che i crediti di maggior consistenza riguardano:

proventi derivanti dalla rata di tassa portuale e tassa d'ancoraggio per € 291 mila; canoni demaniali per euro 449 mila, contributi finalizzati all'esecuzione di opere portuali per € 31.477 mila; i trasferimenti per mutui a carico Stato per euro 39.941 mila e quelli a carico Regione per € 4.193 mila.

I debiti più significativi concernono:

prestazioni per manutenzione € 158 mila; spese per consulenze e studi € 112 mila; spese per security euro 100 mila; spese per la realizzazione di opere portuali a carico A.P. € 1.172 mila, opere finanziate dallo Stato, dalla Regione e a carico mutui di cui alla legge 413/98 euro 81.700 mila, spese per studi e progettazioni € 691 mila, T.F.R. da liquidare al personale dipendente € 618 mila.

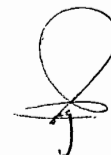
Gestione di cassa

La gestione di cassa 2005 si chiude con un saldo attivo di € 13.356.054,73. La situazione è qui di seguito sintetizzata:

Saldo attivo all'1.1.2005	21.450.359,71
Incassi	17.236.247,54
Pagamenti	<u>- 25.330.552,52</u>
Fondo cassa al 31.12.2005	13.356.054,73

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio comprende:

- € 12.586.625,68 quali fondi disponibili nella gestione ordinaria, compresi i fondi destinati alla realizzazione di opere finanziate dallo Stato;
- € 178.340,30 per depositi cauzionali di terzi;
- € 591.088,75 già riscossi ma destinati al pagamento del T.F.R. a carico dello Stato.



GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione di euro 3.927.645,40 determinato nel modo seguente:

- Fondo cassa al 31.12.2005	13.356.054,73
- Residui attivi	79.474.049,71
- Residui passivi	<u>- 88.902.459,04</u>
Avanzo di amministrazione	+ 3.927.645,40

Nell'ottica di una prudente gestione delle spese future, come già effettuato nello scorso esercizio, l'Amministrazione ritiene opportunamente di destinare l'avanzo:

- a copertura del T.F.R. da pagare ai dipendenti;
- a copertura del costo dell'eventuale esito negativo del contenzioso tributario in atto con l'Ufficio delle Entrate per l'applicazione dell'imposta IVA ed IRPEG sui canoni demaniali;
- a copertura del deficit presunto per l'esercizio 2006.

In cifre:

avanzo di amministrazione	€ 3.927.645,40
T.F.R.	€- 1.526.621,67
Imposte IVA e IRPEG	€- 1.000.000,00
Disavanzo presunto 2006	<u>€- 383.200,00</u>
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 1.017.823,73

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di € 1.278.811,90 da cui devono essere dedotti € 10.160,34 a titolo di imposte sul reddito: pertanto l'avanzo netto ammonta a € 1.268.651,56.

In sintesi il risultato è così determinato:

Valore Produzione	€ 1.653.328,24
Amm. e svalutazioni	€ - 1.764.648,94
Proventi ed oneri straordinari	€ 534.758,75
Rettifiche dell'esercizio	<u>€ 855.373,85</u>
Risultato economico	€ 1.278.811,90
Imposte di esercizio	<u>€ - 10.160,34</u>
Avanzo economico	€ 1.268.651,56

Il Valore della Produzione calcolato in Euro 1.653.328,24 diverge dall'avanzo corrente del Rendiconto Finanziario per Euro 151.085,40. La differenza è da imputare sostanzialmente alle imposte differite dell'anno 2004 imputate a costo nel conto economico 2004 e impegnate per il pagamento sul cap. 460 uscite nell'anno in corso.



Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo del costo medio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate sulla base della Legge 297/82.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Le immobilizzazioni dell'Autorità Portuale ammontano al netto del fondo ammortamento complessivamente ad Euro 102.580.937,96.

La variazione di € 17.976.917,62 rispetto all'esercizio 2004 (che presentava un importo di immobilizzazioni di euro 84.604.020,34 al netto del fondo), è dovuta sostanzialmente all'iscrizione nelle immobilizzazioni in corso del valore dei beni da realizzare con contributo dello Stato oltre che alle normali acquisizioni dell'esercizio.

L'attivo circolante somma ad euro 92.687.248,54 con un incremento di euro 226.929,23 rispetto al totale dell'attivo circolante al 31 dicembre 2004.

Passivo

Il patrimonio netto ammonta ad euro 17.437.884,10 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.268.651,76 corrispondenti all'utile economico (al netto delle imposte) dell'esercizio 2005.

Nell'esercizio il "fondo imposte differite" ammonta a euro 705.001,50. La diminuzione rispetto al 2004 di euro 235.000,50 costituiti dalla quota a carico dell'esercizio delle suddette imposte. Ciò in conformità alle disposizioni di legge che prevedono la rateizzazione in 5 anni.

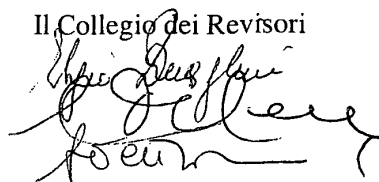
I debiti ammontano ad euro 89.035.345,64 di cui 72.860.273,87 per debiti su lavori a contributo.

I ratei e risconti ammontano ad euro 87.257.664,22 costituiti dai contributi per la realizzazione delle opere portuali iscritte in bilancio secondo le istruzioni Ministeriali.

Come previsto dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria 2006, il Collegio attesta che l'Autorità Portuale ha provveduto al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. 2- commi 1 e 2 del Decreto Ministro dell'Economia e delle Finanze 29/11/2002 in attuazione dell'art. 1 comma 4 della Legge 246/2002 (Euro 357.300), nonché delle somme di cui all'art. 11 ter-comma 5- legge 248/05 (Euro 96.032) con quietanza di Tesoreria n. 2205 del 05/04/06.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2005.

Il Collegio dei Revisori



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

1) LA “GESTIONE FINANZIARIA”

2) LA “GESTIONE ECONOMICA” o “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:

- a) *Attività istituzionale*
- b) *Attività commerciale*

3) LA “GESTIONE ANALITICA”

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l'applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998).

Nell'esercizio si è fatto un ulteriore adeguamento a quanto previsto dalla legge 94/97, nelle more della definizione sulla sua applicazione in sede ASSOPORTI, ed anche con contatti diretti con funzionari del Ministero dell'Economia e del Ministero delle Infrastrutture.

In questa elaborazione non si troveranno più i “rendiconti per aree funzionali” sostituiti dai report economici per centro di costo, come richiesto dalla norma.

Tali prospetti, inseriti nella sezione dedicata alla GESTIONE ANALITICA, sono da considerarsi ancora come fase di studio e di fattibilità del nuovo sistema. Permettono comunque di testare direttamente e realmente le difficoltà e gli eventuali correttivi da apportare all'impostazione iniziale.

Naturalmente lo schema del rendiconto resta invariato, per ovvi motivi di equivalenza a quello predisposto con la redazione del bilancio preventivo afferente lo stesso esercizio.

GENERALITA'

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una serie di fattori, soprattutto di carattere normativo, che hanno non poco vincolato le scelte strategiche, i tempi ed i mezzi per realizzarle.

Nonostante le imposizioni, a cui si darà ampio spazio in seguito, la gestione, soprattutto quella di parte corrente, è stata in linea con il trend degli anni precedenti.

Le linee guida e le scelte da tempo adottate, oggi iniziano a vedersi alcuni risultati, hanno permesso all'Autorità Portuale di non "patire" oltre un certo limite le ristrettezze imposte dal legislatore.

In estrema sintesi si mettono in evidenza gli elementi maggiormente rappresentativi dell'esercizio.

1) TRAFFICI -

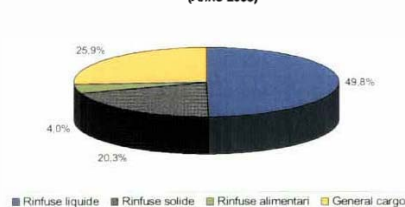
Il risultato fatto segnare dal porto di Savona-Vado nel 2005 è pari a 16.155.900 tonnellate, contro 14.362.250 movimentate nell'anno precedente, per un incremento del 12,5%.

Il dato acquista maggiore significato se si considera che sin dalla fine degli anni novanta il livello di traffico era assestato intorno ai 13 milioni di tonnellate.

Se si esamina la composizione dei traffici, emerge la forte crescita dell'attività di banchina, il settore portuale a più elevato valore aggiunto e dai maggiori risvolti occupazionali, che ha toccato il 65% passando da 2.533.983 tonnellate nel 2004 a 4.183.442 nel 2005.

Grazie a questo risultato, per la prima volta la quota di merci varie ha superato quella delle rinfuse solide, coprendo quasi il 26 % del movimento complessivo del porto.

Composizione dei traffici nel porto di Savona Vado (Anno 2005)



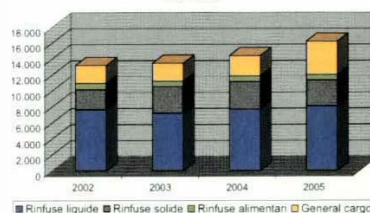
La spinta decisiva, in questo settore, è venuta dai traffici containerizzati, che hanno fatto registrare un incremento del 162%, superando il traguardo dei 200 mila pezzi (219.760 TEU).

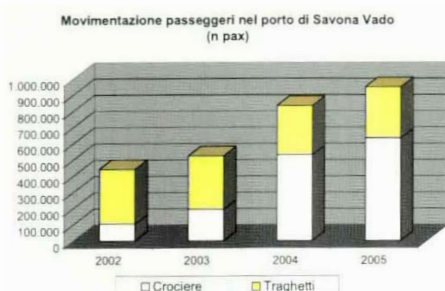
La movimentazione di frutta al Reefer Terminal di Vado ha superato le 500.000 tonnellate di merce in pallets, mantenendosi in linea con il quantitativo movimentato nel 2004.

Nel bacino di Savona si evidenziano lo sviluppo di traffici di prodotti forestali e merce convenzionale di Savona Terminals (+14,5%) e quello delle rinfuse ai terminals BuT (+48%) e Monfer (+35,7%).

Le rinfuse liquide restano una componente fondamentale dei traffici, rappresentando il 50% del movimento complessivo: i prodotti sbarcati hanno raggiunto le 8.038.977 tonnellate, facendo registrare una crescita del 4,5%. Le rinfuse solide, pur rimanendo sulle medie storiche, presentano invece una flessione attorno al 4%.

Movimentazione complessiva nel porto di Savona Vado (t x 1.000)





Continua la crescita nell'attività dei terminal passeggeri: complessivamente sono transitati attraverso il porto di Savona-Vado quasi 950.000 turisti (+13,7%); in particolare sono stati 633.000 gli ospiti del Palacrocieri, oltre 100.000 in più rispetto al 2004 (+19,4%); al Terminal Traghetti di Vado invece hanno utilizzato i collegamenti per la Corsica 314.000 turisti con un aumento del +3,5%.

La tabella che segue mette in evidenza le variazioni raggruppate per tipologia di traffico.

	2002	2003	2004	2005	Var. 04/05
Funzione commerciale (t x 1.000)					
General cargo	2.243	2.241	2.534	4.183	65,1%
Rinfuse alimentari	772	653	693	650	-6,2%
Rinfuse solide	2.519	3.348	3.443	3.283	-4,6%
Rinfuse liquide	7.613	7.171	7.692	8.039	4,5%
Totale	13.147	13.413	14.362	16.155	12,5%
Container (TEU)	54.796	53.543	83.891	219.760	162,0%
Funzione passeggeri (n)					
Crociere	105.438	195.303	530.057	632.895	19,4%
Traghetti	337.575	329.359	303.465	314.621	3,7%
Totale	443.013	524.662	833.522	947.516	13,7%

- 2) **I.V.A. – IRPEG** – E' ancora aperto il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'imposta I.V.A. sui canoni demaniali e la esenzione, degli stessi proventi, dal calcolo del reddito imponibile ai fini della determinazione I.R.P.E.G. (ora IRES) dell'esercizio.

La contestazione interessa gli anni dal 1997 al 2001.

Per quanto concerne i periodi d'imposta relativi al 1997 ed al 1998 la Commissione tributaria di I° grado ha dato ragione all'Autorità Portuale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso e pertanto si deve attendere il giudizio della Commissione di II grado, in fase di discussione.

Nelle more dell'esito della controversia l'Autorità ha mantenuto coerentemente la linea adottata. Alcune imprese hanno comunque espressamente richiesto l'applicazione dell'Imposta IVA sui documenti emessi a fronte dell'incasso delle concessioni demaniali.

- 3) **NORMATIVA** – Già nell'esercizio 2004, con l'emanazione della Legge 191/04, si provvide ad adeguare alcuni capitoli di spesa di parte corrente alla media del triennio precedente, ma come se ciò non fosse sufficiente, l'approvazione della Legge finanziaria per l'esercizio 2005 ha imposto un drastico limite alla spesa in generale, sia di parte corrente che per investimenti.

La legge, infatti, ha imposto che le spese per l'esercizio 2005 non potessero superare gli importi iscritti nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 aumentati del 4,5 %. Da tale conteggio restano escluse le spese di personale, che comunque avevano già un proprio limite di incremento.

Tale limitazione concerneva anche la gestione di cassa.

Successivamente, con decreto legge n. 115/2005, convertito dalla legge n. 168/2005, agli articoli 14 e 14 ter, si ammetteva una deroga alle disposizioni di cui sopra escludendo dal computo del limite previsto le spese per investimenti finanziate con la legge 166/02.

Per completare il quadro nell'ottobre 2005, con decreto n. 203 del 30/09, convertito con legge 248/05, art 11/ter, comma 4, il Ministero dell'Economia e delle Finanze imponeva la riduzione del 10 % degli stanziamenti di spese per consumi intermedi e "comunque sempre nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data dell'entrata in vigore del presente decreto".

In aggiunta la norma prevede che i "risparmi" ottenuti dalle operazioni di taglio, sia quelle relative al 2004 sia quelle relative al 2005, debbano essere versate nelle casse dello Stato entro il 30 giugno 2006 a pena di bocciatura del bilancio consuntivo del presente esercizio.

Risulta evidente quali siano state le difficoltà da affrontare, non ultime quelle tecniche ed interpretative.

Ciò nonostante l'Autorità, per effetto di una politica di corretta e cauta gestione, sia della spesa corrente sia degli investimenti, già attuata nel corso degli esercizi precedenti, ha potuto sopportare in modo adeguato, non senza sforzi riduttivi e rinunzie, gli effetti della norma, che diversamente avrebbe prodotto una sclerotizzazione e staticità nella gestione; considerato il genere di attività posta in essere dalle Autorità Portuali si possono immaginare le conseguenze.

Successivamente, con D.L. 10 gennaio 2006 n. 4, è stata introdotta dall'art. 34-septies, limitatamente agli anni 2006 – 2007, la modifica del comma 57, art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311. In sostanza viene abolito il limite del 2% di incremento della spesa fissandolo invece ad € 30 milioni per ciascun anno. Tale norma non modifica l'esercizio 2005.

- 4) **PERSONALE** – L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da una serie di provvedimenti che non hanno alterato il quadro previsto dalla pianta organica, che comunque non è ancora a regime.

Tra questi sono da menzionare:

- l'assunzione per chiamata diretta, delibera n° 186 del 13.12.2004, di n° 2 dirigenti la cui decorrenza è stata prevista nell'esercizio 2005
- assunzione, delibera del C.P. n° 36 del 31.03.05, di n° 1 dipendente con contratto a tempo determinato,;
- assunzione, delibera del C.P. n° 52 del 27.04.05, di n° 4 dipendenti con contratto a tempo determinato di 1 anno e n. 1 a tempo indeterminato;
- recepimento con delibera del C.P. n° 35 del 31.03.05 del C.C.N.L. ;
- recepimento con delibera del C.P. n° 77 del 30.06.05 del protocollo d'intesa Assoporti – Federmanager – Assodirport relativo all'applicazione del C.C.N.L. Dirigenti,;
- uscita per dimissioni di 1 dipendente.

Tali provvedimenti, come si potrà verificare più avanti, non hanno modificato il quadro dei costi che, per effetto dello scaglionamento, sono rimasti nel limite della norma.

Per quanto concerne il C.C.N.L. si deve precisare che l'applicazione è relativa alla prima parte. L'intero contratto andrà a regime entro l'esercizio 2006.

Vale la pena di segnalare che sono in corso di applicazione le disposizioni relative al "bonus" per i dipendenti che, avendo i requisiti, ne abbiano fatto richiesta.

5) INVESTIMENTI

La situazione degli investimenti complessivi risultante alla chiusura dell'esercizio 2005 si presenta discretamente favorevole. Nel prospetto che segue si dà conto delle opere maggiormente significative e del loro stato.

PROG	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	RISORSE
LAVORI CONCLUSI, COLLAUDATI O IN FASE DI COLLAUDO			
571	spostamento varco doganale SV	460.000,00	Sicurezza
463	impianto rinfuse savona	30.237.307,81	Ministero IL.TT
484	viabilità porto di Vado	2.231.093,80	Ministero - regione - proprie
489	raccordo ferroviario 2ª fase	8.290.311,15	Ministero - Regione
503	nuova stazione marittima	11.685.810,60	Ministero - Terzi
527	magazzino T3	2.364.000,00	Mutuo Legge 413
550	tetto magazzino T3	482.000,00	Mutuo Legge 413
562	copertura tetto stazione marittima	357.000,00	Mutuo Legge 413
541	manut.ne straordinaria SV Vado	440.000,00	Ministero - Proprie
500	capannone zona 32	2.033.000,00	Regione - Proprie
501	monitoraggio ambientale	404.645,20	Proprie - Regione
503	Stazione marittima completamento	1.280.000,00	Mutuo Legge 413
575	camminamento lato levante	320.000,00	Mutuo Legge 413 - Ministero
570	adeguamento rete telematica	574.000,00	Sicurezza
	capannone Bic	240.000,00	Proprie
560	Man. str. Aree Vado Ligure	413.000,00	Proprie - Ministero
545	Ristrutturazione Palazzo S.Chiera	2.102.259,50	Proprie - Ministero
		<u>63.914.428,06</u>	
LAVORI IN CORSO O IN FASE DI AVIAMENTO			
528	viabilità porto di savona	13.204.653,49	Ministero - Mutuo legge 413
	studio masterplan Vado	480.000,00	Proprie
	valutazione rischio Vado	100.000,00	Proprie
221	diga foranea 3° lotto	4.519.000,00	Ministero - Mutuo legge 413
584	isola ecologica	265.000,00	Proprie
572	nuovo varco doganale Vado	1.351.600,00	Ministero Sicurezza
555	Accessi e impianti Vado	3.300.000,00	Ministero
588	Laboratorio Chimico Dogana	432.000,00	Proprie
		<u>23.652.253,49</u>	
LAVORI IN FASE DI AVVIO E/O PROGETTAZIONE			
511	piattaforma multipurpose	1.942.000,00	Mutuo legge 166
556	rischio idraulico Pilalunga	1.117.000,00	Mutuo legge 166
	campagna geo archeologica Vado	379.000,00	Mutuo Legge 166
526	deposito multipiano	3.058.000,00	Mutuo legge 166
401	terrapieno ex italsider	17.966.000,00	Mutuo legge 166
576	terzo accosto croceristico	6.602.000,00	Mutuo legge 166
554	potenziamento impianto rinfuse	5.750.000,00	Mutuo legge 413
557	impianti ferroviari	650.000,00	Proprie - Ministero
585	pavimentazione pubblica	671.000,00	Proprie - Ministero
502	ampliamento banchina	3.641.000,00	Proprie - Regione
573	recinzioni doganali	790.000,00	Sicurezza
549	viabilità calate nord Vado	1.576.300,00	Ministero
604	interventi banchine zone 12/13	1.000.000,00	Proprie - Ministero
605	interventi banchine zone 8/10	761.200,00	Proprie - Ministero
		<u>45.903.500,00</u>	

Come si evince chiaramente quasi la metà delle opere è terminata, mentre il restante 50 % è in fase di realizzazione o in fase di progettazione avanzata.

6) RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2005 chiude con un passivo di € 1.912.712,16.

Il risultato, che pur pare rilevante non deve trarre in inganno. La gestione dell'Autorità è stata buona e lo dimostra ampiamente l'avanzo corrente calcolato in € 1.502.242,84.

Tale avanzo è quindi stato impiegato per finanziare investimenti e considerato che l'avanzo di amministrazione era cresciuto di € 1.126.925,28 (derivanti da storni ed insussistenze di residui), l'Autorità ha consciamente e deliberatamente scelto di attingere a questa fonte per poter completare una serie di investimenti, fondamentali alle strategie dell'azienda, utilizzando quindi tutto il plafond di spesa possibile (4,5 % rispetto al 2003)

I dati riepilogativi che vengono riportati nello schema successivo dimostrano, oltre le cifre, che il bilancio dell'Autorità Portuale è fondamentalmente sano sia sotto il profilo economico sia sotto l'aspetto finanziario.

Considerato quanto emerso nei punti precedenti l'Amministrazione ritiene opportuno di non modificare la destinazione dei vincoli assunti per l'*Avanzo di Amministrazione, ad eccezione del versamento al bilancio dello stato (capo x- capitolo 2961) dell'importo di € 357.300 vincolato ai sensi del D.M. 29/11/2002 come previsto dall'articolo 1, commi 48 e 49 della legge 23/12/2005 n. 266 (finanziaria 2006)*, ma di aggiornarne solamente gli importi per cui risulta:

Avanzo di Amministrazione al 31.12.05	euro 3.927.645,40
Avanzo vincolato	<u>euro 2.909.821,67</u>
Avanzo disponibile	<u>euro 1.017.823,73</u>

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA	
• DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA :	€ 1.912.712,16
• AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE :	€ 1.502.242,84
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.927.645,40
di cui € 2.909.821,67 vincolati	
• IL FONDO CASSA , alla fine dell'esercizio, ammonta a	€ 13.356.054,73
• RESIDUI ATTIVI	€ 79.474.049,71
• RESIDUI PASSIVI	€ 88.902.459,04
GESTIONE ECONOMICA	
• UTILE ECONOMICO	€ 1.268.651,56
• IMPOSTA IRES -	€ 4.823,00
• IMPOSTA IRAP	€ 5.337,34
• DISPONIBILITA' LIQUIDE =	€ 12.586.625,68

7) BILANCIO SOCIALE

Considerato che ormai da anni ha assunto particolare rilevanza l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, comunicazione ed informazione che permettano di costruire un rapporto più aperto con gli utenti e che molte disposizioni legislative si ispirano a questo concetto, anche l'Autorità Portuale ha inteso percorrere la strada della rendicontazione sociale.

In tal senso ha iniziato ad operare dandosi come termine di realizzazione del progetto la primavera 2007.

A conforto di questa linea d'intento è stata emanata in data 17 febbraio 2006 la "DIRETTIVA DEL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA RENDICONTAZIONE SOCIALE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE" alla quale l'Autorità Portuale cercherà di attenersi.